

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [Famiglia&Vita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** venerdì 22 febbraio 2008 13.51**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Al comune veronese di Zevio istituito l'Assessorata "alla vita nascente" - buone notizie!

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Al comune veronese di Zevio istituito l'Assessorata "alla vita nascente"

Sto pensando di spostare la mia residenza in questo "interessante" comune che pone la vita nascente tra le priorità della sua azione politica...

Al comune veronese di Zevio, è stata conferita la delega di "assessore alla vita nascente" a Maria Luisa Tezza, assessore provinciale alla famiglia, all'istruzione, ai servizi sociali e alle pari opportunità e già sindaco per due mandati nella cittadina della bassa scaligera. E' una novità assoluta a livello mondiale il conferimento di questa specifica delega "alla vita nascente", carica di un rinnovato senso ideale e al contempo concreto della politica. Nel decreto firmato ieri, 21.2.08, il sindaco Paolo Lorenzoni dichiara che è "fondamentale rilanciare con forza un dibattito nazionale e internazionale sull'aborto e sostenere la provocazione culturale intesa col nome di Moratoria Internazionale per l'abolizione della Pena di Aborto e il comune di Zevio intende dare rilevanza a una politica di sostegno della vita sin dal momento del concepimento".

Si profila un duro scontro fra istituzioni veronesi, fra la Provincia di Verona e il comune di Zevio. Elio Mosele, presidente provinciale, accogliendo le proteste del Forum politico delle donne, aveva appena intimato all'assessore Maria Luisa Tezza di togliere dalle sue email un banner che rimandava al sito Fratello Embrione, perché "considero non opportuno e non corretto utilizzare i mezzi di comunicazione ufficiali dell'ente per sostenere campagne contro le leggi vigenti dello Stato".

La moratoria sull'aborto, lanciata nel febbraio dello scorso anno da Lillo Massimiliano Musso attraverso Web Radio On the Air e dal sito Fratello Embrione (www.fratelloembrione.it), e poi esplosa grazie alla zampata mediatica di Giuliano Ferrara, va contro la legge 194, dice Mosele; o è a favore della "tutela sociale della maternità" come sostengono il sindaco di Zevio e la sua assessora? Questo è il problema.

Intanto a Verona lunedì 18 u.s. è sorto il Comitato pro Moratoria Aborto di Verona, coordinato da Maria Luisa Tezza responsabile nazionale del movimento. Una trentina i presenti, firmatari della moratoria e da tempo in contatto telematico fra di loro, con l'unico scopo di promuovere la cultura per la vita, indipendentemente dalle motivazioni personali e dall'exploit di Giuliano Ferrara. Al direttore de Il Foglio e promotore della lista pro moratoria sull'aborto, il comitato veronese riconosce il merito di aver rotto il clima omertoso con una strepitosa campagna mediatica, attraverso quell'atesimo devoto più credibile o meno sospettabile di integralismo religioso, o semplicemente più fascinioso sia per i cattolici che i non cattolici. La proposta della lista di Ferrara interessa il movimento pro life perché l'obiettivo primo è quello di creare un'area di cattolici e laici che si trovano d'accordo su un punto: non importa la differenza in millimetri o in centimetri del feto, l'aborto è sempre un omicidio, perciò va stabilito in sede ONU il principio della salvaguardia della vita dal concepimento fino alla morte e vanno attivate culture pro-life e pratiche antiabortive in tutto il mondo. Per quanto riguarda l'Italia, la convinzione del comitato è che la legge 194 deve trovare diversa e più completa applicazione, un cambiamento in senso restrittivo, e non mancano le voci antiaboriste che prendono come riferimento per una possibile nuova legislazione in Italia paesi all'avanguardia nell'assistenza medica e nella cultura della solidarietà come San Marino e Irlanda.

In ogni caso il comitato insiste sul ripensamento, sulla discussione, sulla divulgazione delle idee più che su strategie o tattiche di partito in vista delle elezioni.

Per i prossimi mesi sono state concordate le seguenti iniziative: ufficializzare la costituzione del Comitato pro Moratoria Aborto di Verona, distribuire materiale in occasione di incontri, convegni già organizzati sul territorio, fare banchetti per la raccolta di firme, organizzare due incontri pubblici.

Piccolboni Marisa

giornalista, ufficio stampa Comitato Moratoria Aborto di Verona

contrada Busa, 121 - 37020 - Cerro Veronese - Verona

tel. 045 / 7080788

cell. 340 / 7148839

piccolboni@libero.it

www.fratelloembrione.it

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)
per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

-----designed by Antonio Adorno-----

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.